



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

X LEGISLATURA

92^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO STENOGRAFICO

martedì 10 aprile 2018

Presidenza del Presidente LOIZZO

INDICE

Presidente	pag.	3	nella Regione Puglia”		
Processo verbale	»	3	Presidente	pag.	12,14
Congedi	»	9	Romano Giuseppe, <i>relatore</i>	»	13
Comunicazioni al Consiglio	»	9	Damascelli	»	13
Assegnazioni alle Commissioni	»	9	Mennea	»	14
Interrogazioni e mozioni presentate	»	10	<i>Esame articolato</i>		
Ordine del giorno	»	11	Presidente	»	14,15,16,18,19, 20,21
Proposta di legge Mennea, Mazzarano, Abaterusso, Caracciolo, Blasi, Romano, Pentassuglia, Lacarra, Amati, Zinni, Borraccino, Turco, Pellegrino P., Campo, Vizzino, Liviano D’Arcangelo, Piscichio, Colonna, Cera “Diffusione ed utilizzo dei defibrillatori semiautomatici			DDL n. 15 del 13/03/2018 “Norme in materia di nomina dei Direttori generali delle Aziende ed Enti del S.S.R. in attuazione del D.Lgs. n. 171 del 4/8/2016”		
			Presidente	»	21

SEDUTA N° 92

RESOCONTO STENOGRAFICO

10 APRILE 2018

Romano Giuseppe, <i>relatore</i>	pag.	21	zione n. 149 del 31/01/2018		
<i>Esame articolato</i>			“Piano degli indicatori di bilancio. Art. 18 bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Adozione”		
Presidente	»	21,22,24,25,26, 27,30,32,33,34			
Liviano D’Arcangelo	»	23	Presidente	pag.	34,35
Laricchia	»	29	Amati, <i>relatore</i>	»	35
Amati	»	30	Sull’ordine dei lavori		
Marmo	»	31			
Di Bari	»	31			
Galante	»	33	Presidente	»	35,36
Ufficio di Presidenza - delibera-			Bozzetti	»	35

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LOIZZO

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 12.26*).

(*Segue inno nazionale*)

Processo verbale

PRESIDENTE. Do lettura del processo verbale n. 91 del 5 aprile 2018:

Seduta di giovedì 5 aprile 2018

Nel giorno 5 aprile 2018 in Bari – nell’Aula consiliare di Via Capruzzi n. 212 – sotto la presidenza del presidente Mario Cosimo Loizzo e dei vice presidenti Giuseppe Longo e Giacomo Diego Gatta, con l’assistenza dei consiglieri segretari Luigi Morgante e Giuseppe Turco, si riunisce, in seduta pubblica, il Consiglio regionale come da convocazione inviata nel termine legale ai singoli consiglieri e al presidente della Giunta regionale, prot. n. 20180028668 del 28 marzo 2018 e nota integrativa n. 20180029349 del 3 aprile 2018.

Il presidente Loizzo alle ore 12,26 dichiara aperta la seduta con l’ascolto dell’inno nazionale.

In apertura dei lavori il presidente Loizzo dà per approvato il verbale n. 90 del 27 marzo 2018.

A norma dell’art. 30 del Regolamento interno del Consiglio regionale, il presidente Loizzo comunica che:

non vi sono richieste di congedo;

è pervenuta risposta scritta a un’interrogazione di Liviano D’Arcangelo “Protocollo d’intesa con l’Associazione europea Vie Francigene”.

Secondo il criterio della competenza per materia, a norma dell’art. 12 del Regolamento interno del Consiglio regionale, il presidente Loizzo assegna alle sotto riportate Commissioni Consiliari i seguenti provvedimenti:

Commissione I

1. Disegno di legge n. 13 del 13/03/2018 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 di debito fuori bilancio relativo a spese afferenti l’Avvocatura Regionale – Undicesimo provvedimento”;

2. Disegno di legge n. 14 del 13/03/2018 “Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1 lett. a) del d.lgs.vo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. relativi a Sentenze esecutive afferenti la Sezione Amministrazione Finanza e Controllo. Primo provvedimento”;

3. Disegno di legge n. 16 del 13/03/2018 “Riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti dell’art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs 10 agosto 2014 n. 126. Sentenza RG n. 4344/2017 pubblicata il 02/10/2017 resa dal Tribunale di Bari nel giudizio ‘Dip. Cod. R.P. 112043 c/Regione Puglia’. Sezione Personale e Organizzazione”;

4. Disegno di legge n. 17 del 13/03/2018 “Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Sentenza n. 2195/2017 del Tribunale di Bari/Sez. Lavoro resa nel giudizio dipendente cod. R.P. 386030 c/ Regione Puglia - interessi e rivalutazioni”;

5. Disegno di legge n. 18 del 13/03/2018 “Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Decreto liquidazione competenze CTU n. cron. 562/2017 Tribunale Foggia/Sez. Lavoro - R.G. 16868/2010. Dip. Cod. R.P. 287573 c/R.P.”;

6. Disegno di legge n. 19 del 13/03/2018 “Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Decreto liquidazione competenze CTU Tribunale Foggia/Sez. Lavoro - R.G. 16867/2010. Dip. Cod. R.P. 287621 c/R.P.”;

7. Disegno di legge n. 21 del 13/03/2018 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai

sensi dell'art. 73 comma 1 lett a). del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Sentenza TAR Puglia Sez. II n. 1173/2014 - Maurizio Longo c/Regione Puglia. Pagamento spese processuali”.

Commissione III

1. Disegno di legge n. 15 “Norme in materia di nomine dei Direttori Generali delle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale in attuazione dei d.lgs n. 171 del 4.8.2016”;

2. Proposta di legge a firma dei consiglieri Di Bari, Marmo, Zinni “Modifiche ed integrazioni della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 60 recante (Disposizioni in materia di clownterapia)”.

Commissione V

1. Disegno di legge n. 23 del 13.3.2018 “Sostituzione articolo 13 della legge regionale 20 maggio 2014, n. 22”.

Commissioni VI

1. Disegno di legge n. 22 del 13.3.2018 “Disciplina dell'apprendistato e norme in materia di ‘bottega scuola”.

Successivamente, il Presidente comunica che sono pervenute le seguenti interrogazioni:

- 1) Stea “ASP Riunite Terra di Bari”;
- 2) Zullo: “Piani assunzionali autorizzati”;
- 3) Trevisi: “Progetto GENEIO — Contaminazione del suolo nel territorio salentino e individuazione delle fonti di inquinamento”;
- 4) Marmo “Gestione del personale di Puglia Film Commission”;
- 5) Marmo “Bando selezione personale di Pugliapromozione”;
- 6) Gatta “Gravi criticità del sistema viario della Provincia di Foggia”;
- 7) Barone “Realizzazione di parchi eolici nel territorio della provincia di Foggia”;
- 8) Trevisi “Riammodernamento, ristrutturazione e adeguamento dell'impianto complesso di trattamento e smaltimento rifiuti sito in Cavallino (LE). Nuovo impianto di compostaggio industriale”.

Inoltre, i consiglieri Turco e Pellegrino hanno presentato la seguente Mozione su:

“DPCM 12.1.2017 – Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 1, comma 7 del d.lgs 30.12.1992, n. 502 (LEA)”.

Terminate le comunicazioni rito, il presidente Loizzo passa all'esame degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

1. Dimissioni dell'avv. Marco Lacarra dalla carica di consigliere regionale. Presa d'atto.

Il Consiglio regionale, all'unanimità dei presenti, prende atto delle dimissioni rassegnate dal cons. Lacarra a seguito dell'elezione a deputato del Parlamento.

2. Il Presidente prosegue con il successivo punto 2): Surrogazione del consigliere dimissionario Marco Lacarra e convalida del successore.

A norma dell'articolo 16 della legge 17 febbraio 1968, n. 108 e come previsto dall'art. 8 della legge regionale n. 7/2015, la surroga si realizza, ad ogni effetto di legge, attribuendo il seggio rimasto vacante al candidato che nella medesima lista e nella medesima circoscrizione segue immediatamente.

Dall'estratto del verbale dell'Ufficio centrale circoscrizionale presso il Tribunale di Bari, risulta che nella circoscrizione di Bari, il primo dei non eletti nella lista n. 14, avente il contrassegno “Partito Democratico”, è il candidato Anna Maurodinoia, nata a Hamilton (Canada) il 26.9.1975 e residente a Triggiano (BA).

Ai sensi della normativa vigente in materia, il presidente Loizzo informa che si deve procedere alla convalida della subentrante consigliera Anna Maurodinoia, attraverso la votazione per alzata di mano.

All'unanimità dei presenti il Consiglio regionale delibera la convalida.

Il presidente Loizzo invita la neo consigliera Anna Maurodinoia a prendere posto in Aula e le porge i migliori auguri per il suo nuovo incarico.

La cons. Anna Maurodinoia prende la parola: saluta e ringrazia tutti.

Il presidente della Giunta regionale Emi-

liano dà il benvenuto alla prima donna eletta nella maggioranza di centrosinistra e le augura un buon lavoro.

3) Il presidente Loizzo passa alla trattazione delle successive mozioni ricordando che la mozione Congedo del 09/01/2018 “Sentenza Consiglio di Stato diplomati al magistrato” di cui al punto 3) all’O.d.g” è superata poiché, in altra seduta, è stata già posta in votazione insieme alla mozione del cons. Marmo.

Inoltre, il Presidente informa l’Assemblea che in sede di Conferenza dei presidenti è stato concordato, che ciascun consigliere avrà a disposizione massimo due minuti per spiegare il senso della mozione; tanto al fine di consentire la discussione di più mozioni.

4) Mozione Borraccino del 10/01/2018 “Docenti nominati in ruolo in Regioni del Centro-Nord” di cui al punto 4). Il cons. Borraccino illustra la mozione in titolo. Risponde l’ass.re alla Formazione e al Lavoro Leo. Durante l’intervento dell’ass.re Leo, i consiglieri Franzoso e Amati escono dall’Aula.

La mozione posta ai voti, per alzata di mano, è approvata all’unanimità dei presenti.

5) Mozione Borraccino del 12/01/2018 “Nomina rappresentanti infermieri nell’Assemblea del Consiglio sanitario regionale”. Illustra il cons. Borraccino. Risponde il presidente della Giunta regionale Emiliano. Intervengono i consiglieri Galante e Pellegrino. La mozione posta ai voti, per alzata di mano, è approvata all’unanimità dei presenti. Sono assenti dall’Aula al momento del voto i consiglieri Amati e Franzoso.

6) Mozione Conca del 16/01/2018 “Graduatorie procedure selettive riservate al personale a tempo indeterminato alle dipendenze della Regione Puglia”. La mozione è illustrata dal cons. Conca. Risponde l’assessore al Personale Nunziante. Replicano il cons. Conca e successivamente l’ass.re Nunziante.

Il presidente Loizzo pone in votazione, con procedura elettronica, la mozione n. 6.

Esito:

Presenti 28

Votanti	28
Voti Favorevoli	10
Voti Contrari	18
Astenuti	0

il Consiglio regionale non approva (scheda n. 1).

7) Mozione Perrini del 25/01/2018 “Sanità, impegnare i 70 milioni di euro per l’ammodernamento delle apparecchiature delle strutture sanitarie di Taranto, Statte, Crispiano, Massafra, Montemesola”. La mozione è illustrata dal cons. Perrini. Risponde il presidente della G.R. Emiliano.

Replicano il cons. Perrini e successivamente il presidente Emiliano.

Il presidente Loizzo, non sottopone al voto la mozione appena discussa, in quanto la risposta data dal presidente Emiliano è considerata esaustiva.

8) Mozione Perrini del 25/01/2018 “Lavoratori Vestas, urge definire la vertenza”. La mozione è illustrata dal cons. Perrini. Risponde l’ass.re alla Formazione e al lavoro Leo.

Il cons. Perrini chiede che la mozione venga posta in votazione.

Il cons. Borraccino si associa alla richiesta del collega Perrini circa la votazione della mozione in questione e anticipa il suo voto favorevole.

La mozione sopra richiamata è posta in votazione, con procedimento elettronico.

Esito:	
Presenti	27
Votanti	27
Voti Favorevoli	27
Voti Contrari	0
Astenuti	0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 2).

9) Mozione Barone, Bozzetti, Di Bari del 25/01/2018 “Impegno della Regione a sviluppare un piano di interventi per il potenziamento del Made in Italy, anche attraverso la creazione di un Fondo ad hoc per le PMI e la pubblicazione di specifici Avvisi pubblici”. La mozione in titolo, dopo l’illustrazione della cons. Barone e la risposta dell’ass.re all’Industria turi-

stica e culturale Capone, è dichiarata dal presidente Loizzo superata.

10) Mozione Borraccino del 01/02/2018 “Solidarietà al Rojava e condanna ai bombardamenti turchi su Afrin”.

La mozione illustrata dal cons. Borraccino, posta in votazione, per alzata di mano, è approvata all’unanimità dei presenti.

Sono assenti dall’Aula al momento del voto i consiglieri Amati e Franzoso.

11) Mozione Santorsola, Colonna, Borraccino, Leo del 07/02/2018 “Diffusione in Puglia delle Case del Parto e del parto a domicilio”. Il cons. Santorsola illustra la mozione in titolo. Interviene la cons. Di Bari. Risponde il presidente della G.R. Emiliano. La mozione de qua è ritirata.

37) Il presidente Loizzo, su richiesta del cons. Mennea, in via del tutto eccezionale, anticipa la mozione Mennea del 06/03/2018 “Linee guida nazionali per le Aziende sanitarie e le Aziende ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne vittime di violenza”, iscritta al n. 37) all’O.d.g. La mozione in titolo è illustrata dal cons. Mennea. Risponde il presidente della G.R. Emiliano.

La mozione è posta in votazione, con sistema elettronico.

Esito:	
Presenti	33
Votanti	33
Voti Favorevoli	33
Voti Contrari	0
Astenuti	0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 3).

12) Il presidente Loizzo chiama la mozione Santorsola, Colonna, Borraccino del 07/02/2018 “Alternanza scuola-lavoro in Puglia” iscritta al punto 12) all’O.d.g. Illustra il cons. Santorsola. Risponde l’ass.re Leo. La mozione è superata.

13) Mozione Borraccino del 08/02/2018 “Avviso Pubblico Community Library: Utilizzo economie per scorrimento della graduatoria dei progetti giudicati ammissibili”. La mozione è illustrata dal cons. Borraccino. Risponde l’ass.re Capone.

Il presidente Loizzo comunica che la mozione sopra richiamata è superata.

14) Mozione Laricchia, Di Bari, Bozzetti del 15/02/2018 “Impegno della Regione a monitorare, in maniera strutturale, le risorse FESR per il settore delle PMI e Grandi Imprese dei soggetti che partecipano agli Avvisi regionali”. La mozione è illustrata dalla cons. Laricchia. Risponde l’ass.re Capone.

La mozione è posta ai voti, con sistema elettronico.

Esito:	
Presenti	26
Votanti	26
Voti Favorevoli	26
Voti Contrari	0
Astenuti	0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 4).

15) Mozione Laricchia, Di Bari, Bozzetti del 15/02/2018 “Impegno della Regione a chiedere all’Agenzia regionale Puglia Sviluppo il potenziamento dell’azione informativa presso i Comuni sulle attività della società in house e sulle potenzialità degli strumenti e l’elaborazione di un cronoprogramma”.

La mozione è illustrata dalla cons. Laricchia. Risponde l’ass.re Capone.

Replicano la cons. Laricchia e l’ass.re Capone. La Mozione è ritirata.

16) Mozione Borraccino del 20/02/2018 “Pagamento sanzione per mancata disdetta prenotazione ASL”. La mozione è illustrata dal cons. Borraccino.

Risponde l’ass.re al Welfare Ruggeri.

Replicano il cons. Borraccino e l’ass.re Ruggeri. La mozione è ritirata.

17) La mozione Borraccino del 20/02/2018 “Riapertura Pronto Soccorso ospedale “San Marco” di Grottaglie” è rinviata.

18) Mozione Borraccino del 20/02/2018 “Deprezzamento immobili quartiere Tamburi di Taranto”. La Mozione è illustrata dal cons. Borraccino.

Risponde l’ass.re all’Urbanistica e all’assetto del territorio Piscichio.

Replica il cons. Borraccino.

La mozione posta ai voti, per alzata di mano, è approvata all'unanimità dei presenti. Sono assenti dall'Aula al momento del voto i consiglieri Amati e Franzoso.

19) Mozione Borraccino del 20/02/2018 "Inquinamento diga Pertusillo".

La mozione è rinviata in mancanza del competente assessore.

20) Mozione Gatta del 20/02/2018 "Estensione benefici legge n. 68/1999".

Il cons. Gatta illustra la mozione proposta. L'ass.re al Personale Nunziante esprime parere favorevole. La mozione posta ai voti, per alzata di mano, è approvata all'unanimità dei presenti.

Sono assenti dall'Aula al momento del voto i consiglieri Amati e Franzoso.

21-29) Le mozioni 21 e 29 avente ad oggetto, rispettivamente: mozione Borraccino del 21/02/2018 "La Puglia è contraria all'accordo commerciale CETA di libero scambio tra UE e Canada" e la mozione Marmo N., Caroppo A., Damascelli, Gatta, Congedo del 02/03/2018 "Trattato commerciale tra Ue e Canada - CETA", sono accorpate in quanto trattano lo stesso argomento. Il cons. Borraccino illustra.

Risponde l'ass.re all'Agricoltura Di Gioia.

Replicano il cons. Borraccino e l'ass.re Di Gioia.

Nella discussione interviene il cons. Damascelli.

Il presidente Loizzo pone ai voti le due mozioni.

La mozione iscritta al punto 21) all'O.d.g. è approvata all'unanimità, dei presenti, mentre; la mozione di cui al punto 29), è assorbita dalla mozione approvata. Sono assenti dall'Aula al momento del voto i consiglieri Amati e Franzoso.

22) Mozione Borraccino del 21/02/2018 "La Puglia si impegna a creare spazi per la sepoltura di defunti di religione islamica". Il documento è illustrato dal cons. Borraccino. Risponde l'ass.re Pisicchio che esprime parere negativo.

Il cons. Borraccino chiede che la mozione venga posta in votazione.

La mozione posta in votazione, per alzata di mano, non è approvata.

Il presidente Loizzo chiama la mozione di cui al punto 24), in quanto molto simile alla questione già votata sulla vicenda del Kurdistan proposta dal cons. Borraccino.

24) Mozione Liviano D'Arcangelo, Pendi-nelli, Zinni, Borraccino, Santorsola, Mennea, Vizzino del 22/02/2018 "Appello alla pace in Siria". Illustra il documento il cons. Liviano. La mozione posta in votazione, per alzata di mano, è approvata all'unanimità dei presenti. Sono assenti dall'Aula al momento del voto i consiglieri Amati e Franzoso.

23) Mozione Borraccino del 22/02/2018 "Promuovere il passaggio da motori diesel a motori ibridi e/o elettrici, salvaguardando i livelli occupazionali".

La mozione è illustrata dal cons. Borraccino.

L'ass.re Capone chiede al cons. Borraccino l'eliminazione del secondo punto della mozione proposta. Il cons. Borraccino è concorde con quanto proposto dall'ass.re Capone. Il presidente Loizzo pone in votazione, per alzata di mano, la mozione dando atto che il Consiglio la approva all'unanimità dei presenti, come modificata nel corso del dibattito. Sono assenti dall'Aula al momento del voto i consiglieri Amati e Franzoso.

Mozione Damascelli del 02/03/2018 "Istituzione di corsi ad indirizzo musicale nella scuola secondaria di I grado 'Rutigliano-Rogadeo' di Bitonto". Il documento è illustrato dal cons. Damascelli. Risponde l'ass.re Leo. La mozione posta in votazione, per alzata di mano, è approvata all'unanimità dei presenti. Sono assenti dall'Aula al momento del voto i consiglieri Amati e Franzoso.

25) Il presidente Loizzo procede con la discussione della mozione presentata nella seduta odierna, a firma del cons. Cera e altri consiglieri, avente ad oggetto: "Omicidio fratelli Luciani - Richiesta di adozione da parte

della Giunta Regionale di ogni intervento utile a sollecitare l'attivazione delle procedure per il riconoscimento di tutti i benefici previsti dalla legge in favore dei familiari di vittime innocenti della criminalità organizzata di tipo mafioso (n. 302 del 20.10.1990 e n. 407 del 23/11/1998 come modificata ed integrata dalla legge n. 388 del 23.12.2000, e Legge n. 206 del 03.08. 2004)". Il cons. Cera illustra il documento. Risponde l'ass.re Nunziante.

La Mozione è approvata all'unanimità dei presenti per alzata di mano. Sono assenti dall'Aula al momento del voto i consiglieri Amati e Franzoso.

26) La mozione Damascelli del 02/03/2018 "Semplificazione procedure informazione, formazione sui luoghi di lavoro e sorveglianza sanitaria in agricoltura" è rinviata in assenza del competente assessore.

28) Mozione Damascelli del 02/03/2018 "Tagli del MIPAAF all'Associazione Italiana Allevatori. A rischio il sistema zootecnico e agroalimentare".

Il cons. Damascelli, dopo aver illustrato il documento, chiede di poter intervenire con un emendamento al punto 1, dopo "impegna" eliminare le parole "annunciato di oltre 15 milioni di euro". Il punto diventa "ad intervenire presso il Ministero per scongiurare il taglio dei finanziamenti". L'ass.re Di Gioia risponde.

La mozione posta in votazione è approvata all'unanimità dei presenti, per alzata di mano. Sono assenti dall'Aula al momento del voto i consiglieri Amati e Franzoso.

29) La mozione di cui al punto 29 è stata assorbita dalla mozione già discussa e approvata n. 21).

30) La mozione Damascelli del 02/03/2018 "Siccità in Puglia, gravi danni alle produzioni agricole richiesta dello stato di calamità naturale al MIPAAF" è superata.

31) Mozione Damascelli del 02/03/2000 "Disastro aereo Capo Gallo. Si accertino responsabilità errore Ministero Giustizia. Sostegno a parenti vittime".

Illustra la mozione il cons. Damascelli. Il presidente Loizzo rinvia la mozione ad altra data.

32) Mozione Damascelli del 02/03/2018 "Eliminazione passaggio a livello Ferrovie Nord barese. Opera pubblica sostitutiva su S.P. 91 Bitonto-Santo Spirito". Il documento è illustrato dal cons. Damascelli. Risponde l'ass.re Nunziante. Replicano il cons. Damascelli e l'ass.re Nunziante.

La mozione, posta in votazione, per alzata di mano, è approvata all'unanimità dei presenti.

Sono assenti dall'Aula al momento del voto i consiglieri Amati e Franzoso.

33) La mozione Damascelli del 02/03/2018 "Grandinata agosto 2017 - danni alle produzioni agricole. Richiesta stato di calamità" è superata.

34) Mozione Damascelli del 02/03/2018 "Riconoscimento DOP mozzarella di Gioia del Colle". Il cons. Damascelli sintetizza il contenuto della mozione.

L'ass.re Di Gioia chiarisce che la questione da lui posta prevede "... un protocollo, c'è una burocrazia europea e ci sono delle procedure che il Ministero segue, perché l'interlocutore della Commissione non è la Regione...".

Il presidente Loizzo, su proposta del cons. Damascelli, invita l'ass.re Di Gioia ad approfondire le questioni poste dal consigliere Damascelli al fine di definire la problematica oggetto della presente mozione.

La mozione posta in votazione, per alzata di mano, è approvata all'unanimità dei presenti. Sono assenti dall'Aula al momento del voto i consiglieri Amati e Franzoso.

35) La mozione Damascelli del 02/03/2018 "Ricollocamento insegnanti educatori nelle scuole" è rinviata ad altra data.

36) La Mozione Gatta, Cera, Marmo N., De Leonardis, Longo, Franzoso, Damascelli, Congedo del 02/03/2018 "Realizzazione del presepe nei luoghi istituzionali" è rinviata ad altra data.

38) Mozione Trevisi, Casili del 09/03/2018

“Impegno della Giunta Regionale ad introdurre il riconoscimento “Bandiera Trasparente” nella Regione Puglia”.

Illustra il documento il cons. Trevisi. Risponde l’ass.re Capone. Replicano il cons. Travisi e l’ass.re Capone. Il cons. Trevisi decide di riproporre la mozione come convenuto nel corso del dibattito.

Il presidente Loizzo rinvia la mozione iscritta al n. 39) in mancanza del competente ass.re all’Ambiente. Il Consiglio termina i propri lavori che sono aggiornati a martedì 10 aprile p.v.

La seduta è tolta alle ore 15.47.

I singoli interventi sono trascritti nel resoconto dei lavori d’Aula pubblicati sul sito istituzionale del Consiglio Regionale.

Non essendovi osservazioni, il processo verbale si intende approvato.

Congedi

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo gli assessori Di Gioia e Mazzarano e il Presidente della Giunta, Emiliano.

Non essendovi osservazioni, i congedi si intendono concessi.

Comunicazioni al Consiglio

PRESIDENTE. Il consigliere Giuseppe Romano con nota, in data 6 aprile 2018, ha dichiarato di aderire al Gruppo Misto a far data dal 3 aprile 2018.

Pertanto ai sensi del quinto comma dell’articolo 6 del regolamento interno del Consiglio dal 13 aprile p.v. il Gruppo consiliare Art. 1 – MDP si intende sciolto e da tale data anche il consigliere Ernesto Abaterusso confluisce nel medesimo Gruppo Misto.

Il consigliere Mauro Vizzino a far data dal 5 aprile 2018 ha aderito al Gruppo consiliare Emiliano Sindaco di Puglia.

Assegnazioni alle Commissioni

PRESIDENTE. Sono state effettuate le seguenti assegnazioni:

Commissione I

Disegno di legge n. 20 del 13/03/2018 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Regolarizzazione delle carte contabili in favore del Tesoriere Regionale Banco di Napoli Intesa S:Paolo – mesi di novembre e dicembre 2017. Sezione Competitività Filiere Agroalimentari”;

Disegno di legge n. 29 del 27/03/2018 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. e), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 di debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti l’Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – Quarto provvedimento 2018”;

Disegno di legge n. 30 del 27/03/2018 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. e), del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 di debiti fuori bilancio relativo a servizi afferenti l’Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – Nono provvedimento 2018”;

Disegno di legge n. 31 del 27/03/2018 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, di debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti l’Avvocatura Regionale – Settimo provvedimento 2018”;

Disegno di legge n. 32 del 27/03/2018 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. e), del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 di debiti fuori bilancio relativo a servizi afferenti l’Avvocatura Regionale – Ottavo provvedimento 2018”;

Disegno di legge n. 33 del 27/03/2018 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23/06/2011 n. 118 di debiti fuori bilancio relativo a servizi afferenti l’Avvocatura Regionale - Primo provvedimento 2018”;

Disegno di legge n. 34 del 27/03/2018 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. E), del d.lgs. 23/06/2011 n. 118 di debiti fuori bilancio relativi ai servizi afferenti l’Avvocatura Regionale – 14° provvedimento 2018”;

Disegno di legge n. 35 del 27/03/2018 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. e), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 di debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti l’Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – Sesto provvedimento 2018”;

Disegno di legge n. 36 del 27/03/2018 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Sentenza n.1639/2017 del tribunale di Bari/Sez. Lavoro resa nel giudizio dipendente cod. R.P.400424 c/ Regione Puglia”;

Disegno di legge n. 37 del 27/03/2018 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 – Sentenza del TAR Bari n. 1221/2017”;

Disegno di legge n. 39 del 27/03/2018 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Sentenza della Corte di Appello di Bari n. 101/2018 pubblicata il 22.01.2018, R.G. 1225/2012; debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. e) per Azienda Russoli; per precetto su sentenza n. 75/2013 del Giudice di Pace di Ruvo di Puglia pubblicata il 21/06/2013”;

Disegno di legge n. 40 del 27/03/2018 “Riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dall’esecuzione della Sentenza n.2479/17 del 22.12.2017 emessa dal Giudice di Pace di Brindisi”;

Disegno di legge n. 41 del 27/03/2018 “Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 – Cont. n. 1163/15/FO”;

Disegno di legge n. 42 del 27/03/2018 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi

dell’art. 73 comma 1 lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 – Sentenza della Corte di Appello di Lecce n. 1314 del 15/12/2017”.

Commissione II

Disegno di legge n. 38 del 27/03/2018 “Modifica della l.r. 21 dicembre 2017, n.59 – Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico ambientali e per il prelievo venatorio”.

Commissione III

Disegno di legge n. 43 del 27/03/2018 “Quota di integrazione Aziende Ospedaliero-universitarie per i maggiori costi indotti sulle attività assistenziali dalle funzioni di didattica e di ricerca – Modifiche alle leggi regionali 21 maggio 2002 n. 7 e 4 agosto 2004 n. 14”.

Commissione V

Richiesta parere deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 27/03/2018 “Legge regionale n. 11 del 12 aprile 2001 e s.m.i. recante ‘Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale’, art. 28 della legge citata. Schema di regolamento per il funzionamento del Comitato regionale di Valutazione d’impatto ambientale – Adozione”.

Commissioni I (referente)

e VII (parere)

Proposta di legge a firma dei consiglieri Laricchia, Galante e Bozzetti “Relazione di fine legislatura regionale”.

Commissioni IV (referente)

e V (parere)

Proposta di legge a firma del consigliere Campo “Modifica dell’art. 7, comma 3, L.R. Puglia 24.09.2012, n. 25”.

Interrogazioni e mozioni presentate

PRESIDENTE. Sono state presentate le seguenti

interrogazioni:

- Zullo (*ord.*): “Istituzione di nuovi uffici Info-point turistici della Rete regionale”;

- Congedo (*con richiesta di risposta scritta*): “Disservizi al reparto di geriatria dell'ospedale Perrino di Brindisi”;

- Congedo (*con richiesta di risposta scritta*): “Progressivo depauperamento delle risorse umane dell'Ospedale di Terlizzi”;

- Congedo (*con richiesta di risposta scritta*): “Problemi di ricezione del segnale televisivo nel territorio dei Comuni di Conversano, Triggianello, Mola di Bari, Rutigliano e Castellana Grotte”;

- Congedo (*con richiesta di risposta scritta*): “Concorso AQP per l'affidamento e l'esecuzione del sistema di verifica ed ispezione in continuo, di opere e servizi”;

- Galante (*con richiesta di risposta scritta*): “Piano d'azione dell'agglomerato di Taranto”;

- Gatta (*con richiesta di risposta scritta*): “Cronoprogramma lavori di allungamento della pista dell'aeroporto Gino Lisa di Foggia”;

- Trevisi, Laricchia, Galante, Di Bari, Bozzetti, Barone, Casili (*con richiesta di risposta scritta*): “Criteri di assunzione utilizzati dall'ARIF per la selezione del personale impegnato nella tutela ambientale e nella prevenzione degli incendi”;

- Trevisi (*con richiesta di risposta scritta*): “Vertenza FAL riguardante il premio di risultato e l'organizzazione del lavoro”;

- Congedo (*con richiesta di risposta scritta*): “Espletamento servizio mensa ASL Regione Puglia”;

- Borraccino (*ord.*): “Parere Regione Puglia su raddoppio della centrale termoelettrica a CDR e biomasse – Appia Energy di Massafra e compatibilità paesaggistica con PPTR”;

e le seguenti

mozioni:

- Borraccino: “Lavoratori pista di Nardò”;

- Borraccino: “Raddoppio inceneritore di Massafra – soc. Appia Energy. Realizzazione della seconda linea di ampliamento”;

- Santorsola, Di Bari, Borraccino, Colonna, Mennea, Caracciolo, Zinni, Marmo, Ventola, Leo: “Attivazione della Centrale operativa 118 ASL BAT”;

- Borraccino: “No alla militarizzazione del territorio per la TAP”.

Ordine del giorno

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca i seguenti argomenti:

1) Esame testo unificato in V Commissione del ddl n. 143 dell'11/07/2017 recante “Modifiche alla legge regionale n. 25 del 24 settembre 2012 — Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili” e del ddl n. 291 del 21/12/2017 “Schema di Legge regionale di Modifica alla legge regionale n. 25 del 24 settembre 2012 -'Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili” (*rel. cons. Vizzino*);

2) Proposta di legge Colonna “Norme per la valorizzazione e la promozione dei prodotti agricoli e agroalimentari a chilometro zero e in materia di vendita diretta dei prodotti agricoli” (*rel. cons. Pentassuglia*);

3) Proposta di legge Mennea, Mazzarano, Abaterusso, Caracciolo, Blasi, Romano, Pentassuglia, Lacarra, Amati, Zinni, Borraccino, Turco, Pellegrino P., Campo, Vizzino, Liviano D'Arcangelo, Pisicchio, Colonna, Cera “Diffusione ed utilizzo dei defibrillatori semiautomatici nella Regione Puglia” (*rel. cons. Romano G.*);

4) DDL n. 15 del 13/03/2018 “Norme in materia di nomina dei Direttori generali delle Aziende ed Enti del S.S.R. in attuazione del D.Lgs. n. 171 del 4/8/2016” (*rel. cons. Romano G.*);

5) DDL n. 3 del 31/01/2018 “Modifica alla legge regionale 12 dicembre 2017, n. 53

‘Riorganizzazione delle strutture socio - sanitarie pugliesi per l’assistenza residenziale alle persone non autosufficienti. Istituzione RSA ad alta, media e bassa intensità assistenziale’” (*rel. cons. Romano G.*);

6) Ufficio di Presidenza - deliberazione n. 149 del 31/01/2018 “Piano degli indicatori di bilancio. Art. 18 bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Adozione” (*rel. cons. Amati*);

7) Consulta regionale femminile - Elezione della rappresentante effettiva del Gruppo consiliare ‘Emiliano Sindaco di Puglia’, in sostituzione della dott.ssa Luigia Martino, dimissionaria;

8) Consulta regionale femminile - Elezione della rappresentante effettiva della CISL Puglia, in sostituzione della sig.ra Daniela Fumarola, dimessasi dalla carica (artt. 4, comma 1, lettera b) e 6 della l.r. 70/1980);

9) Consulta regionale femminile - Elezione di una rappresentante supplente della CISL Puglia (artt. 4, comma 1, lettera b) e 6 della l.r. 70/1980);

10) Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna in materia di lavoro - Elezione della rappresentante del Gruppo consiliare Misto (art. 4, primo comma, l.r. 30 aprile 1990, n. 16) (*rel. cons. Borraccino*);

11) Proposta di legge Bozzetti, Laricchia, Galante, Barone, Di Gioia, Casili, Trevisi “Istituzione commissione di studio e inchiesta sulle Fondazioni culturali pugliesi e sulla Fondazione lirico-sinfonica Teatro Petruzzelli e teatri di Bari” (*rel. cons. Santorsola*);

12) Proposta di legge Borraccino “Norme in materia di concreta attuazione in Puglia della legge n. 194/78” (*rel. cons. Romano G.*);

13) Proposta di legge Amati, Mazzarano, Zinni, Zullo, Cera Integrazioni all’art. 1 dello Statuto della Regione Puglia - in prima lettura ai sensi dell’art. 123 della Cost. (*rel. cons. Congedo*);

14) Proposta di legge Caroppo A., Marmo N., Damascelli, Gatta, De Leonardis, Stea, Cera “Modifiche agli artt. 1, 3, 5 e 10 dello

Statuto della Regione Puglia” - in prima lettura ai sensi dell’art. 123 della Cost. (*rel. cons. Congedo*);

15) Proposta di legge Barone, Bozzetti, Di Bari, Laricchia “Modifica della legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 (Statuto della Regione Puglia)” in prima lettura ai sensi dell’art. 123 della Cost. (*rel. cons. Congedo*).

Informo il Consiglio che la Conferenza dei Presidenti ha deciso che il primo punto all’ordine del giorno è rinviato in Commissione. Sul secondo punto «Proposta di legge Colonna “Norme per la valorizzazione e la promozione dei prodotti agricoli e agroalimentari a chilometro zero e in materia di vendita diretta dei prodotti agricoli”», chiedo ai consiglieri di presentare eventuali emendamenti nelle prossime 48 ore, in modo da poter refertare e discutere la proposta nel prossimo Consiglio regionale previsto per il 17 aprile.

Anche sul punto n. 5) «DDL n. 3 del 31/01/2018 “Modifica alla legge regionale 12 dicembre 2017, n. 53 ‘Riorganizzazione delle strutture socio-sanitarie pugliesi per l’assistenza residenziale alle persone non autosufficienti. Istituzione RSA ad alta, media e bassa intensità assistenziale’», i consiglieri sono pregati, entro le prossime 48 ore, di presentare emendamenti per affrontare il testo nella seduta del 17 aprile.

Proposta di legge Mennea, Mazzarano, Abaterusso, Caracciolo, Blasi, Romano, Pentassuglia, Lacarra, Amati, Zinni, Borraccino, Turco, Pellegrino P., Campo, Vizino, Liviano D’Arcangelo, Pisicchio, Colonna, Cera “Diffusione ed utilizzo dei defibrillatori semiautomatici nella Regione Puglia”

PRESIDENTE. L’ordine del giorno, al punto n. 3), reca: «Proposta di legge Mennea, Mazzarano, Abaterusso, Caracciolo, Blasi, Romano, Pentassuglia, Lacarra, Amati, Zinni, Borraccino, Turco, Pellegrino P., Campo,

Vizzino, Liviano D'Arcangelo, Pisicchio, Colonna, Cera "Diffusione ed utilizzo dei defibrillatori semiautomatici nella Regione Puglia"».

Ha facoltà di parlare il relatore.

ROMANO Giuseppe, *relatore*. Signor Presidente, colleghi consiglieri, con la presente proposta di legge, recante norme sulla "Diffusione ed utilizzo dei defibrillatori semiautomatici nella Regione Puglia" si intende elevare i servizi a tutela della salute attraverso la diffusione di defibrillatori semiautomatici esterni, in maniera coordinata su tutto il territorio regionale e la formazione dei soggetti che li utilizzano.

Riconosciuto che la fibrillazione ventricolare è causa rilevante di decessi sull'intero territorio regionale e che la defibrillazione precoce rappresenta il sistema più efficace per garantire le maggiori percentuali di sopravvivenza, la presente proposta di legge risponde all'opportunità di diffondere in modo capillare l'uso dei defibrillatori semiautomatici esterni sul territorio, anche a personale non sanitario, opportunamente formato, nella convinzione che l'utilizzo di tale apparecchiatura possa prevenire o quanto meno ridurre il numero di morti per arresto cardiocircolatorio.

In data 13.10.2016 è stata assegnata alla III Commissione una prima stesura del testo, successivamente sostituita in data 31.01.2017, condivisa da ulteriori proponenti.

Sul nuovo testo è stato rilasciato un referto tecnico ed una analisi tecnico normativa positivi, sicché in data 22 marzo il testo è stato discusso ed approvato all'unanimità in III Commissione.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

È iscritto a parlare il consigliere Damascelli. Ne ha facoltà.

DAMASCELLI. Signor Presidente, un intervento in discussione generale sentivo di

farlo, se i colleghi riescono ad avere soltanto un po' di pazienza, perché volevo ricordare al Consiglio regionale che ha approvato l'articolo 51 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 40, quindi la legge di stabilità 2017 della Puglia.

All'articolo 51 "Ulteriori disposizioni in materia di utilizzo di defibrillatori" c'è un articolo aggiuntivo su mia proposta, un emendamento da me firmato, ma approvato all'unanimità dall'intero Consiglio regionale, che recita in un solo comma: "Al fine di consentire interventi immediati salvavita in caso di improvvisi e imprevedibili circostanze di insufficienza cardiaca presso scuole e associazioni sportive, è istituito, in termini di competenza e cassa, un fondo di euro 100.000 nel bilancio autonomo regionale per l'esercizio finanziario 2017, nell'ambito della Missione 6, Programma 1, Titolo 2, per finanziare l'acquisto di defibrillatori semiautomatici e la realizzazione di corsi di formazione per il corretto utilizzo degli stessi da assegnare, per il tramite dei Comuni, a scuole e associazioni sportive".

È stato approvato all'unanimità il 30 dicembre 2016, è legge della Regione Puglia, ma, ahimè, è rimasto totalmente inattuato. Benché il mio compito, il nostro compito terminasse quel giorno, al 30 dicembre, con l'approvazione di questa disposizione, e poi erano gli uffici regionali a dover adempiere a quello che noi avevamo stabilito, riscontravo, però, che questa iniziativa non veniva attuata. Pertanto, mi sono preoccupato di incontrare personalmente più volte e di sollecitare le strutture a svolgere un'attività per consentire l'utilizzo di questi 100.000 euro affinché fossero acquistati i defibrillatori, fossero distribuiti ai Comuni e quindi, di conseguenza, fossero anche tenuti i corsi per l'utilizzo degli stessi.

Presidente, mi rivolgo a lei, perché so che lei è sensibile all'attività e all'impegno dei consiglieri regionali. Non una volta, ma più volte mi sono recato in via Gentile. Stamattina, nemmeno a farlo apposta, ho telefonato ancora una volta. Nel frattempo, l'impiegato,

il funzionario che se ne stava occupando ha fatto una procedura di mobilità, ha partecipato a una mobilità e si è anche trasferito presso altri uffici. Ho provato, quindi, a cercare il dirigente di sezione.

Insomma, noi siamo favorevoli e voteremo a favore, naturalmente, di questa legge, ci mancherebbe altro. Lo dicevamo prima, ci sono tanti problemi che non hanno una connotazione ideologica, che tutti insieme vogliamo risolvere e a cui tutti vogliamo collaborare per la definizione degli stessi, però, una volta per tutte, facciamo qualcosa.

C'è l'assessore al *welfare*. Io ricordo anche, me lo ricordava prima Nino, l'impegno di Totò Negro proprio in questa direzione, per cercare di diffondere l'utilizzo e l'acquisto dei defibrillatori. Però, siamo disarmati. Eppure ci siamo interessati, siamo andati più volte, abbiamo sollecitato gli uffici, ma non si può andare avanti così.

Cortesemente, se c'è un impegno, se c'è una disposizione capiamo con tutta la pazienza di questo mondo che gli uffici sono impegnati, che c'è tanto da fare, però dal 30 dicembre 2016 approviamoli questi atti amministrativi che consentono l'acquisto dei defibrillatori da utilizzare!

Chiedo, quindi, al Governo regionale di sollecitare questa pratica. Consegno, Presidente, nelle mani dell'assessore direttamente l'articolo 51 della legge regionale n. 40 del 2016, auspicando che sia dato seguito a quello che io ho proposto e che il Consiglio regionale tutto ha approvato.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il consigliere Mennea. Ne ha facoltà.

MENNEA. Signor Presidente, colleghi consiglieri, ho apprezzato nella scorsa seduta di Consiglio, quando abbiamo approvato la legge di bilancio, l'emendamento del collega Damascelli, perché non fa altro che rafforzare quello che è lo spirito, la *ratio* di questa proposta di legge che oggi è in discussione.

L'utilizzo di altre risorse per acquistare i dispositivi di sicurezza, i defibrillatori, non fa altro che mettere sul tavolo un progetto al quale poi questa legge fa riferimento, che è quello di rendere cardio protetta tutta la Regione.

Proprio l'approvazione di questa legge può evitare tutte quelle disfunzioni che sono state appena denunciate, appunto perché non si può operare in maniera disgiunta e a macchia di leopardo. Occorre, infatti, una regolamentazione legislativa che consenta di fare dei piani di intervento su tutto il territorio regionale e che abbia come finalità quella di dotare di dispositivi di sicurezza tutti quei luoghi che prevedono la concentrazione di persone, che possono essere le scuole, tutti gli uffici pubblici, ma anche i luoghi privati come i grandi centri commerciali, le discoteche, i centri turistici.

Sono tanti i luoghi da cardio proteggere e io penso che con una disciplina ordinata, così come è previsto in questa legge, anche la dotazione finanziaria possa essere utilizzata tempestivamente senza perdite di tempo, magari slegando i processi amministrativi rispetto all'obiettivo finale che ha questa legge.

So anche che esiste un progetto nazionale che ha previsto delle risorse finanziarie pari a circa 800.000 euro, che devono essere completate nella fase di spesa, per cui questa legge si innesta con quel piano nazionale che ha previsto l'acquisto di defibrillatori che debbono essere utilizzati nei luoghi pubblici.

Grazie.

PRESIDENTE. Mi pare di capire dall'intervento del consigliere Mennea che queste risorse si incroceranno con i 100.000 euro previsti nella legge di stabilità, e quindi ci sarà una somma maggiore.

Dichiaro chiusa la discussione generale.

Esame articolato

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo.

Do lettura dell'articolo 1:

art. 1

Principi e finalità

1. La Regione, riconosciuto che la fibrillazione ventricolare è causa rilevante di decessi sull'intero territorio regionale e che la defibrillazione precoce rappresenta il sistema più efficace per garantire le maggiori percentuali di sopravvivenza, promuove la diffusione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici esterni, di seguito denominati "DAE", in maniera coordinata su tutto il territorio regionale e la formazione dei soggetti che li utilizzano.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,
Barone, Blasi, Bozzetti,
Campo, Casili, Cera, Colonna, Congedo,
Damascelli, De Leonardis, Di Bari,
Franzoso,
Galante, Gatta, Giannini,
Laricchia, Leo, Liviano D'Arcangelo, Longo,
Maurodinoia, Mennea,
Nunziante,
Pandinelli, Pentassuglia, Piemontese, Picchio,
Romano Mario,
Santorsola, Stea,
Turco,
Vizzino,
Zinni.

Non ha partecipato alla votazione:
il Presidente Loizzo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	34
Hanno votato «sì»	34

L'articolo è approvato.

Do lettura degli articoli successivi:

art. 2

*Progettazione
e attuazione*

1. La Giunta regionale predisporre apposti progetti per promuovere la diffusione e l'utilizzo dei DAE.

2. La Giunta regionale definisce, annualmente, misure di sostegno finanziario all'acquisto dei DAE e alla realizzazione di programmi di formazione dei soggetti interessati dai progetti di cui al comma 1 e fissa i criteri per l'individuazione delle strutture cui destinare in via prioritaria i DAE.

3. La priorità è accordata a luoghi di aggregazione cittadina e di grande frequentazione o ad alto afflusso turistico, in strutture dove si registra una grande concentrazione di pubblico e, in genere, ove sia ritenuta più elevata l'incidenza del rischio di arresti cardiaci, tenendo conto comunque della distanza dalle sedi del sistema di emergenza.

4. L'assegnatario del DAE individua, all'interno del proprio sistema organizzativo, soggetti da formare per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno.

5. La Giunta regionale disciplina altresì le modalità di monitoraggio dei progetti di cui al comma 1.

A questo articolo è stato presentato un emendamento (pag. 1), a firma del consigliere Mennea, del quale do lettura: «L'art. 2 al comma 4 sia emendato come segue: Dopo le parole "l'assegnatario del DAE deve individuare, all'interno del proprio sistema organizzativo, soggetti da formare per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno" è aggiunto quanto segue: "e deve premurarsi di

segnalare la presenza del DAE attraverso l'esposizione della specifica segnaletica universale ILCOR"».

Il Governo esprime parere favorevole.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,
Blasi,
Campo, Cera, Colonna, Congedo,
Damascelli, De Leonardis,
Franzoso,
Gatta, Giannini,
Leo, Liviano d'Arcangelo, Loizzo, Longo,
Manca, Maurodinoia, Mennea,
Nunziante,
Pandinelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola, Stea,
Turco,
Ventola, Vizzino,
Zinni.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone, Bozzetti,
Casili, Conca,
Di Bari,
Galante,
Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	40
Consiglieri votanti	33
Hanno votato «sì»	33
Consiglieri astenuti	7

L'emendamento è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 2, nel testo emendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,
Barone, Blasi, Borraccino, Bozzetti,
Casili, Cera, Colonna, Conca,
Damascelli, De Leonardis, Di Bari,
Franzoso,
Galante, Gatta, Giannini,
Laricchia, Leo, Liviano D'Arcangelo, Loizzo, Longo,
Manca, Marmo, Maurodinoia, Mennea,
Nunziante,
Pandinelli, Pentassuglia, Perrini, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola, Stea,
Turco,
Ventola, Vizzino,
Zinni.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	39
Hanno votato «sì»	39

L'articolo è approvato.

art. 3

*Formazione e autorizzazione
all'uso del DAE*

1. La Giunta regionale provvede a definire il Piano formativo per il "supporto di base delle funzioni vitali – defibrillazione precoce" (BLSD), in coerenza con le linee guida nazionali e internazionali, e i criteri di accreditamento dei centri che possono erogare formazione e autorizzazione per l'addestramento al-

la rianimazione cardiopolmonare di base e al corretto uso del defibrillatore semiautomatico esterno.

2. I soggetti erogatori di formazione sono rappresentati dalle Centrali operative del 118, dai centri di formazione accreditati di altre strutture del Servizio sanitario regionale (SSR), delle Università, degli ordini professionali, sanitari, delle organizzazioni medicoscientifiche di rilevanza nazionale, della Croce rossa italiana e delle associazioni di volontariato nazionali e regionali operanti in ambito sanitario, degli enti pubblici che hanno come fine istituzionale la sicurezza del cittadino, e di altri soggetti pubblici e privati operanti in ambito sanitario che dispongono di una adeguata struttura di formazione.

3. L'autorizzazione all'uso del DAE per personale non sanitario "c.s. laico" è nominativa ed è rilasciata, per conto della Regione, dal responsabile del centro di formazione per l'emergenza-urgenza dell'Azienda sanitaria nel cui ambito il candidato ha svolto il corso.

4. L'autorizzazione è valevole su tutto il territorio nazionale.

5. La Regione dispone che tutti i centri accreditati, tutti i "laici" formati, i corsi programmati e la localizzazione dei defibrillatori su tutto il territorio pugliese siano registrati su di una piattaforma regionale consultabile sul sito web della Regione e dell'Agenzia regionale strategica per la salute ed il sociale (AReSS).

A questo articolo è stato presentato un emendamento (pag. 1/a), a firma del consigliere Mennea, del quale do lettura: «All'art. 3, comma 3 le parole "è rilasciata, per conto della Regione, dal responsabile del Centro di formazione per l'emergenza-urgenza dell'Azienda Sanitaria nel cui ambito il candidato ha svolto il corso" sono sostituite dalle parole "è rilasciata, per conto della Regione, dal responsabile della Centrale Operativa o dal Responsabile per l'emergenza-urgenza dell'Azienda Sanitaria del territorio nel cui ambito il

candidato ha svolto il corso secondo appositi protocolli di intesa tra i soggetti pubblici coinvolti, a seguito del superamento di apposita prova di idoneità all'utilizzo dello strumento. Al fine di consentire ai rappresentanti delle centrali operative o delle Aziende sanitarie, secondo le intese di cui sopra, di effettuare i controlli previsti e di partecipare alla verifica finale, i centri accreditati dovranno comunicare tassativamente le date di svolgimento dei corsi e delle verifiche, nei termini indicati dalla Regione con propria regolamentazione da adottarsi entro 60 giorni dallo data di approvazione della seguente legge. L'omessa o erronea comunicazione da parte degli enti che determini lo impossibilità di effettuare controlli sullo svolgimento dell'attività formativa e sulle verifiche finali determino il mancato rilascio della autorizzazione e, in caso di reiterazione, la revoca dell'accreditamento.».

Il Governo esprime parere favorevole.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,

Blasi,

Campo, Cera, Colonna,

Damascelli, De Leonardis,

Franzoso,

Gatta, Giannini,

Leo, Liviano d'Arcangelo, Longo,

Maurodinoia, Mennea,

Nunziante,

Pendinelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese, Pisticchio,

Romano Giuseppe, Romano Mario,

Santorsola, Stea,

Turco,

Ventola, Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone, Bozzetti,
Di Bari,
Galante,
Laricchia.

Non ha partecipato alla votazione:
il Presidente Loizzo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	29
Hanno votato «sì»	29
Consiglieri astenuti	5

L'emendamento è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 3, nel testo emendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso,
Blasi, Borraccino,
Campo, Cera, Colonna, Congedo,
Damascelli,
Franzoso,
Gatta, Giannini,
Leo, Liviano d'Arcangelo, Loizzo, Longo,
Manca, Marmo, Maurodinoia, Mennea,
Nunziante,
Pandinelli, Perrini, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola,
Turco,
Ventola, Vizzino,
Zinni.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone, Bozzetti,

Casili, Conca,
Di Bari,
Galante,
Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	31
Hanno votato «sì»	31
Consiglieri astenuti	7

L'articolo è approvato.

art. 4

Comunicazione e informazione

1. La Regione predispose piani di comunicazione e informazione per sensibilizzare la popolazione alle potenzialità e all'uso del DAE, anche avvalendosi della rete dei presidi sanitari diffusi sul territorio.

A questo articolo è stato presentato un emendamento (pag. 2), a firma del consigliere Mennea, del quale do lettura: «All'art. 4 si aggiunga un secondo comma riportante quanto segue: «La Regione, nell'ambito dei piani di comunicazione ed informazione di cui al comma 1, prevede la realizzazione di un 'Marchio Etico' da assegnare alle strutture che si dotano di DAE come indicatore di qualità dei servizi offerti, intesa come maggiore tutela della salute dell'utenza affluente a tali strutture. Le stesse potranno utilizzare il suddetto Marchio ai fini della promozione della propria immagine attraverso tutti i canali disponibili»».

Il Governo esprime parere favorevole.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,
Blasi, Borraccino, Bozzetti,
Campo, Casili, Cera, Colonna, Conca,
Congedo,
Damascelli, De Leonardis,
Franzoso,
Galante, Gatta, Giannini,
Laricchia, Leo, Liviano D'Arcangelo,
Loizzo, Longo,
Manca, Marmo, Maurodinoia, Mennea,
Nunziante,
Pandinelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese,
Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola, Stea,
Turco,
Ventola, Vizzino,
Zinni.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	40
Consiglieri votanti	40
Hanno votato «sì»	40

L'emendamento è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 4, nel testo emendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso,
Barone, Borraccino, Bozzetti,
Campo, Casili, Cera, Colonna, Congedo,
Damascelli, De Leonardis, Di Bari,
Galante, Giannini,
Laricchia, Leo, Liviano D'Arcangelo,
Loizzo, Longo,
Manca, Marmo, Maurodinoia, Mennea,

Nunziante,
Pandinelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese,
Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Stea,
Trevisi, Turco,
Ventola, Vizzino,
Zinni.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	37
Consiglieri votanti	37
Hanno votato «sì»	37

L'articolo è approvato.

art. 5

Monitoraggio e sistema di controlli

1. La Giunta regionale definisce le modalità per l'accertamento della conformità alla normativa vigente, della funzionalità, per la manutenzione e revisione periodica dei defibrillatori semiautomatici in ambito extraospedaliero.

2. La Giunta regionale designa un organo, al di fuori degli enti che erogano formazione, per la verifica del rispetto da parte dei centri di formazione accreditati degli standard di qualità e dell'aderenza ai protocolli e alle procedure stabilite dalle disposizioni nazionali e regionali.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso,
Barone, Borraccino, Bozzetti,
Casili, Cera, Colonna, Congedo,

Damascelli, De Leonardis, Di Bari,
Franzoso,
Gatta,
Laricchia, Leo, Liviano D'Arcangelo,
Loizzo, Longo,
Manca, Marmo, Maurodinoia, Mennea,
Nunziante,
Pandinelli, Pentassuglia, Perrini, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola, Stea,
Trevisi, Turco,
Ventola, Vizzino,
Zinni.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	36
Hanno votato «sì»	36

L'articolo è approvato.

art. 6

Disposizioni finanziarie

1. Per il finanziamento degli oneri derivanti dalla presente legge, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della Missione 13, Programma 2, Titolo 2, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2018, in termini di competenza e cassa, di euro 300 mila. Il medesimo stanziamento è assegnato, in termini di competenza, per ciascuno degli esercizi finanziari 2019 e 2020.

2. Alla copertura degli oneri derivanti dal comma 1 del presente articolo si provvede mediante corrispondente prelevamento dalla Missione 20 Programma 3 Titolo 1 Cap. 1110070 Fondo globale per il finanziamento di leggi regionali di spesa corrente in corso di adozione.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso,
Barone, Blasi, Borraccino, Bozzetti,
Cera, Congedo,
Damascelli, Di Bari,
Galante, Gatta, Giannini,
Laricchia, Leo, Liviano D'Arcangelo,
Loizzo, Longo,
Manca, Maurodinoia, Mennea,
Nunziante,
Pandinelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Trevisi, Turco,
Ventola, Vizzino,
Zinni.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	33
Consiglieri votanti	33
Hanno votato «sì»	33

L'articolo è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico della proposta di legge nel suo complesso.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,
Borraccino, Bozzetti,
Campo, Casili, Cera, Colonna, Conca,
Congedo,
Damascelli, De Leonardis, Di Bari,
Franzoso,
Gatta, Giannini,
Laricchia, Leo, Liviano D'Arcangelo,

Loizzo, Longo,
Manca, Maurodinoia, Mennea,
Nunziante,
Pandinelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola, Stea,
Trevisi, Turco,
Ventola, Vizzino,
Zinni.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	39
Hanno votato «sì»	39

La proposta di legge è approvata.

È stata avanzata dal consigliere Mennea richiesta d'urgenza.

La pongo ai voti.

È approvata.

DDL n. 15 del 13/03/2018 “Norme in materia di nomina dei Direttori generali delle Aziende ed Enti del S.S.R. in attuazione del D.Lgs. n. 171 del 4/8/2016”

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 4), reca: «DDL n. 15 del 13/03/2018 “Norme in materia di nomina dei Direttori generali delle Aziende ed Enti del S.S.R. in attuazione del D.Lgs. n. 171 del 4/8/2016”».

Ha facoltà di parlare il relatore.

ROMANO Giuseppe, *relatore*. Signor Presidente, colleghi consiglieri, il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171, “Attuazione della delega di cui all'art. 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria”, ha dettato una nuova disciplina in materia di nomina e valutazione dei Direttori generali delle aziende ed enti del Servizio sanitario nazionale, modificando ra-

dicalmente il precedente disposto normativo di cui al citato decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni. La novità più rilevante del predetto decreto legislativo n. 171/2016 e successive modificazioni è l'istituzione, presso il Ministero della salute, dell'Elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende sanitarie, delle Aziende ospedaliere e degli altri enti del Servizio sanitario nazionale, nell'ambito del quale le Regioni dovranno scegliere i propri Direttori generali delle aziende ed enti del Servizio sanitario regionale.

Con il presente disegno di legge la Giunta regionale ha inteso procedere all'adeguamento della normativa regionale in materia di nomina dei Direttori generali delle aziende ed enti del Servizio sanitario regionale, precedentemente disciplinata dal citato art. 24 della legge regionale n. 4/2010 e successive modificazioni, dall'articolo 4, comma 4, della legge regionale n. 25/2006 e, nel caso specifico degli IRCCS, dall'articolo 5, comma 1, della legge regionale n. 17/2017, nonché all'adeguamento della normativa regionale in materia di commissariamento delle aziende ed enti del Servizio sanitario regionale, precedentemente disciplinato dal citato articolo 14 della legge regionale n. 19/2010 e successive modificazioni, considerato che a norma del medesimo decreto legislativo n. 171/2016 la scelta del Commissario straordinario va effettuata nell'ambito del predetto Elenco nazionale.

Il disegno di legge è stato presentato in Commissione il 29.03.2018 ed è stato approvato a maggioranza dei presenti.

Esame articolato

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolato. Do lettura dell'articolo 1:

art. 1

Oggetto

1. La presente legge, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 4 agosto 2016, n.

171 – “Attuazione della delega di cui all’art. 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria”, disciplina la nomina dei Direttori generali delle aziende e degli enti del Servizio sanitario regionale della Puglia.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell’articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,
Blasi,
Campo, Cera, Colonna,
Giannini,
Leo, Liviano d’Arcangelo, Loizzo, Longo,
Maurodinoia, Mennea,
Nunziante,
Pendinelli, Pentassuglia, Piemontese, Picchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola,
Turco,
Vizzino,
Zinni.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone, Bozzetti,
Casili, Conca,
Damascelli, De Leonardis, Di Bari,
Franzoso,
Galante, Gatta,
Laricchia,
Manca, Marmo,
Perrini,
Stea,
Trevisi,
Ventola.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	41
Consiglieri votanti	24
Hanno votato «sì»	24
Consiglieri astenuti	17

L’articolo è approvato.

Do lettura degli articoli successivi:

art. 2

*Procedure per la nomina
dei Direttori Generali delle Aziende
ed Enti del S.S.R.*

1. I Direttori generali delle aziende e degli enti del Servizio sanitario regionale (S.S.R.) sono scelti esclusivamente tra i soggetti che risultino inseriti nell’elenco nazionale degli idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende sanitarie, delle Aziende ospedaliere e degli altri enti del Servizio sanitario nazionale (S.S.N.), istituito presso il Ministero della salute ed aggiornato con cadenza biennale.

2. La Regione, in caso di vacanza dell’incarico di Direttore generale di azienda o ente del S.S.R., rende noto l’incarico che intende attribuire tramite apposito avviso pubblico, approvato dalla Giunta regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web istituzionale regionale, al fine di acquisire le relative manifestazioni di interesse.

3. Coloro i quali risultino inseriti nell’elenco nazionale di cui al precedente comma 1 ed abbiano interesse a ricoprire l’incarico oggetto dell’avviso di cui al comma 2, dovranno presentare apposita domanda corredata da un curriculum professionale aggiornato, secondo le modalità procedurali e nei termini previsti dall’avviso di riferimento.

4. La valutazione dei candidati, per titoli e colloquio, finalizzata ad accertare le attitudini e le specifiche competenze rispetto all’incarico da ricoprire, è effettuata da una Commissione di esperti nominata con Decreto del Presidente della Regione. La Commissione è composta da tre componenti, che non si trovino in situa-

zioni di conflitto di interessi, dei quali uno designato dall'Agenzia nazionale per i Servizi sanitari regionali (AGENAS), uno designato dall'Istituto superiore di sanità (ISS), scelto fra esperti in management sanitario, ed uno designato dal Presidente della Regione, scelto tra esperti in materia di programmazione sanitaria e socio-sanitaria, gestione finanziaria e di bilancio e gestione delle risorse umane in ambito sanitario. La partecipazione alla predetta Commissione è a titolo gratuito ed ai componenti della stessa non sono corrisposti gettoni, compensi, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati.

5. La Commissione effettua la valutazione sulla base delle esperienze dirigenziali e di direzione maturate dai candidati, anche attraverso una pesatura degli incarichi ricoperti correlata alla relativa complessità ed all'entità delle risorse umane, finanziarie e strumentali gestite, tenendo conto della dimensione della struttura in cui è stata maturata l'esperienza dirigenziale e privilegiando profili di spiccata attitudine manageriale. Nella valutazione si dovrà inoltre tenere conto, per ciascun candidato, di eventuali provvedimenti di accertamento della violazione degli obblighi in materia di trasparenza.

6. La Commissione, effettuata la valutazione, propone al Presidente della Regione una rosa di candidati, corredata dai relativi curricula, unitamente ai verbali contenenti gli esiti della valutazione. Nella rosa proposta non potranno essere inseriti coloro i quali abbiano ricoperto, per due volte consecutive, l'incarico di direttore generale presso la medesima azienda o ente del S.S.R. cui si riferiscono gli incarichi da attribuire.

7. La Giunta Regionale designa quale Direttore generale colui che, tra i candidati inseriti nella rosa proposta dalla Commissione di esperti, presenti i requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da ricoprire. Conseguentemente, previo accertamento dell'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità normativamente

prescritte e previa acquisizione dei pareri di legge, la Giunta regionale procede alla nomina del soggetto designato. La nomina del Direttore generale di Azienda ospedaliero-universitaria è effettuata dalla Giunta regionale d'intesa con il Rettore dell'Università interessata. La nomina del Direttore generale di Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico, in adempimento della specifica normativa di settore, segue le procedure di cui al successivo art. 3. Il provvedimento di nomina è motivato e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale della Regione e delle aziende ed enti interessati, unitamente al curriculum del soggetto nominato ed ai curricula degli altri candidati inclusi nella rosa.

8. Il Direttore generale dell'Azienda sanitaria locale – entro sessanta giorni dall'insediamento – illustra alla Conferenza dei Sindaci gli obiettivi e le priorità strategiche aziendali volte a garantire un'efficace erogazione dei Livelli essenziali di assistenza sanitaria e socio-sanitaria sul territorio.

9. Alla scadenza dell'incarico del direttore generale ovvero nelle ipotesi di decadenza o mancata conferma dell'incarico, si procede alla nuova nomina secondo le procedure di cui al presente articolo. La nuova nomina, solo in caso di decadenza o mancata conferma dell'incarico, può essere effettuata anche mediante l'utilizzo degli altri nominativi inseriti nella rosa di cui al comma 6 del presente articolo, relativa ad una selezione svolta in data non antecedente agli ultimi tre anni e purché i candidati inclusi nella rosa risultino ancora iscritti nell'elenco nazionale di cui al comma 1 del presente articolo.

LIVIANO D'ARCANGELO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LIVIANO D'ARCANGELO. Signor Presidente, io faccio un po' fatica a comprendere

il senso di questo articolo 2, perché mi sembra di capire che esista già un elenco nazionale degli idonei alla nomina di direttore generale delle Aziende sanitarie. Sostanzialmente, le persone che ritengono di poter fare, per il *curriculum vitae* che appartiene loro, i direttori generali sono valutate e poi ritenute idonee all'interno di un elenco nazionale di persone. C'è già una valutazione a monte, c'è un elenco nazionale in cui queste persone sono sostanzialmente inserite.

In verità, faccio un po' fatica a comprendere le ragioni per cui la Regione debba immaginare una Commissione regionale composta da tre persone che faccia un'ulteriore valutazione. Mi sembra che queste persone siano state già valutate e non debbano esserlo nuovamente.

Siccome nella costruzione condivisa del programma avevamo pensato che la politica dovesse rallentare il suo potere sulla sanità e, comunque, ridimensionare la possibilità di scelta dei direttori generali, eviterei che la politica avocasse a sé stessa, ancora una volta, la nomina dei direttori generali. Per cui, rispetto a questa cosa, io voterei contro.

Grazie.

PRESIDENTE. La valutazione del Governo è per confermare l'articolato, perché ha dei vincoli rispetto alla nuova legge nazionale prevista dal Ministro Lorenzin.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 2.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,
Blasi,
Campo, Cera, Colonna,
Giannini,
Leo, Loizzo, Longo,

Maurodinoia, Mennea,
Nunziante,
Pandinelli, Pentassuglia, Piemontese, Pissicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola,
Turco,
Vizzino,
Zinni.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Borraccino,
Liviano D'Arcangelo.

Si sono astenuti i consiglieri:

Bozzetti,
Conca, Congedo,
Damascelli, De Leonardis, Di Bari,
Franzoso,
Galante, Gatta,
Laricchia,
Manca, Marmo,
Perrini,
Stea,
Trevisi,
Ventola.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	41
Consiglieri votanti	25
Hanno votato «sì»	23
Hanno votato «no»	2
Consiglieri astenuti	16

L'articolo è approvato.

art. 3

Nomina dei Direttori Generali degli IRCCS pubblici del S.S.R.

1. Il Direttore generale dell'IRCCS pubblico, scelto tra i soggetti inseriti nell'elenco nazionale di idonei ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 288/2003, è nominato con provvedimento del

Presidente della Regione, sentito il Ministro della salute, con le procedure previste dall'art. 2 della presente legge per tutte le aziende ed enti del S.S.R.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,
Blasi,
Campo, Cera, Colonna,
Giannini,
Leo, Loizzo, Longo,
Maurodinoia, Mennea,
Nunziante,
Pandinelli, Pentassuglia, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola,
Turco,
Vizzino,
Zinni.

Ha votato «no» il consigliere:

Liviano D'Arcangelo.

Si sono astenuti i consiglieri:

Borraccino, Bozzetti,
Conca, Congedo,
Di Bari,
Galante, Gatta,
Laricchia,
Manca,
Perrini,
Ventola.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti 35

Consiglieri votanti	24
Hanno votato «sì»	23
Hanno votato «no»	1
Consiglieri astenuti	11

L'articolo è approvato.

art. 4

Commissariamento

delle Aziende ed Enti del S.S.R.

1. La Regione, in caso di vacanza dell'incarico di Direttore generale e laddove per comprovati motivi non sia possibile provvedere alla relativa nomina del Direttore generale, può procedere *intuitu personae* all'affidamento dell'incarico ad un Commissario straordinario, scelto nell'ambito dell'elenco nazionale di cui all'art. 2, comma 1, della presente legge.

2. Il Commissario straordinario rimane in carica fino alla nomina del Direttore generale e, comunque, per un periodo non superiore a dodici mesi.

3. Al Commissario straordinario spetta il compenso stabilito dalla Giunta Regionale per i Direttori generali delle aziende ed enti del S.S.R. della Regione Puglia, secondo la tipologia di azienda o ente diretto.

4. La nomina del Commissario straordinario di Azienda ospedaliero-universitaria del S.S.R., in analogia a quella di Direttore generale, è effettuata dalla Giunta regionale d'intesa con il Rettore dell'Università interessata. La nomina del Direttore generale di Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico, in analogia a quella di Direttore generale, è effettuata d'intesa con il Ministro della Salute.

È stato presentato un emendamento (pag. 1) a firma dei consiglieri Galante e Conca, del quale do lettura: «Al comma 2 dell'articolo 4 le parole “non superiore a dodici mesi” sono sostituite dalle seguenti “non superiore a sei mesi”».

Il Governo esprime parere favorevole.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,
Barone, Blasi, Borraccino, Bozzetti,
Campo, Casili, Cera, Colonna, Conca,
Congedo,
Damascelli, Di Bari,
Galante, Giannini,
Laricchia, Leo, Liviano D'Arcangelo, Longo,
Manca, Marmo, Maurodinoia, Mennea,
Nunziante,
Pandinelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Trevisi, Turco,
Ventola, Vizzino,
Zinni.

Si è astenuta la consigliera:

Franzoso.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	37
Hanno votato «sì»	37
Consiglieri astenuti	1

L'emendamento è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 4, nel testo emendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,

Blasi,
Campo, Cera, Colonna,
Giannini,
Leo, Liviano D'Arcangelo, Loizzo, Longo,
Maurodinoia, Mennea,
Nunziante,
Pandinelli, Pentassuglia, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola,
Turco,
Vizzino,
Zinni.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone, Borraccino, Bozzetti,
Casili, Conca, Congedo,
De Leonardis, Di Bari,
Franzoso,
Galante, Gatta,
Laricchia,
Manca, Marmo,
Perrini,
Stea,
Trevisi,
Ventola.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	42
Consiglieri votanti	24
Hanno votato «sì»	24
Consiglieri astenuti	18

L'articolo è approvato.

art. 5

Abrogazioni e sostituzioni

1. Sono integralmente abrogati l'art. 24 della legge regionale 25 febbraio 2010 n. 4 (Norme urgenti in materia di sanità e servizi sociali) e l'art. 14 della legge regionale 31 dicembre 2010 n. 19 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia).

2. Al comma 4 dell'articolo 4 della legge regionale 3 agosto 2006 n. 25 (Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale) l'espressione "la Conferenza dei sindaci esprime parere sulla nomina del Direttore generale dell'AUSL" è eliminata.

3. Il comma 1 dell'art. 5 della legge regionale 26 maggio 2017 n. 17 (Organizzazione e funzionamento degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto pubblico della Regione Puglia) s.m.i. è così sostituito:

"1. Il Direttore Generale dell'IRCCS pubblico, scelto tra i soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 288/2003 ed inseriti nell'elenco nazionale di idonei, è nominato con provvedimento del Presidente della Regione, sentito il Ministro della Salute, con le procedure previste per le altre Aziende del S.S.R."

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,
Blasi,
Campo, Cera, Colonna,
Giannini,
Leo, Liviano D'Arcangelo, Longo,
Maurodinoia, Mennea,
Nunziante,
Pendinelli, Pentassuglia, Piemontese, Picchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola,
Turco,
Vizzino,
Zinni.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone, Borraccino, Bozzetti,

Casili, Conca, Congedo,
Di Bari,
Franzoso,
Galante, Gatta,
Laricchia,
Manca, Marmo,
Trevisi,
Ventola.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	23
Hanno votato «sì»	23
Consiglieri astenuti	15

L'articolo è approvato.

È stato presentato un emendamento aggiuntivo, a firma del Presidente Loizzo, del quale do lettura: «Art. "Interventi finanziari in favore della ricerca per la cura delle malattie rare". Art... (Interventi finanziari in favore della ricerca per la cura delle malattie rare)

1. Al fine di contribuire a obiettivi di carattere sociale, agli assegni vitalizi in pagamento, corrisposti ai sensi della legge regionale 27 giugno 2003, n. 8 (Testo unico sulle norme in materia di trattamento economico e previdenziale dei consiglieri regionali della Puglia) compresi gli assegni di reversibilità, erogati in attuazione delle norme regionali vigenti, si applica un contributo di solidarietà, per la durata di ventiquattro mesi dal mese successivo all'entrata in vigore delle disposizioni del presente articolo, nella misura di seguito riportata da applicare all'importo lordo annuale:

- nessuna riduzione fino a 25.000,00 euro;
- 3% per la parte oltre 25.000,00 euro e fino a 50.000,00 euro;
- 6% per la parte oltre 50.000,00 euro e fino a 90.000,00 euro;
- 12% per la parte oltre 90.000,00 euro.

2. Nel caso il titolare di assegno vitalizio, anche di reversibilità, a carico della Regione

benefici di analoghi trattamenti previsti per gli eletti alla carica di parlamentare europeo, di parlamentare della Repubblica italiana, di consigliere o di assessore di altra Regione, si applicano le seguenti misure di riduzione:

- a) 3% fino a 25.000,00 euro;
- b) 6% per la parte oltre 25.000,00 euro e fino a 50.000,00 euro;
- c) 9% per la parte oltre 50.000,00 euro e fino a 90.000,00 euro;
- d) 15% per la parte oltre 90.000,00 euro.

3. Le disposizioni dei commi 1 e 2 si applicano altresì per i vitalizi, anche di reversibilità, dovuti ai consiglieri regionali in attuazione dei commi 2 e 3 dell'art. 3 della legge regionale 30 novembre 2012, n. 34 (Riduzione dei costi della politica) la cui erogazione ricada nel periodo di vigenza delle disposizioni del presente articolo e limitatamente a tale periodo.

4. I risparmi di spesa conseguenti alle misure previste dai commi 1 e 2 sono destinati al finanziamento di progetti per finalità di ricerca in materia di cura per malattie rare.

5. L'Ufficio di Presidenza, sentita la Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari, adotta, dandone comunicazione al Consiglio, procedure di evidenza pubblica per la selezione dei progetti di cui al comma 4.

6. L'Ufficio di Presidenza sentita la Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari definisce con proprio atto le procedure di finanziamento dei progetti di cui al comma 4 e le conseguenti attività di rendicontazione».

La relazione è abbastanza chiara. In sostanza, mentre sulla base della Legge Monti in Puglia abbiamo applicato il contributo di solidarietà fino al 2016, che ha previsto un taglio di circa 250.000 euro in tre anni, con questa proposta, per i prossimi due anni, verrà recuperata, con il contributo di solidarietà, una somma pari a 1.100.000 euro. Quindi, siamo di fronte a un contributo molto forte.

La proposta, come recita il testo, va nella direzione di destinare queste somme in favore della ricerca per la cura delle malattie rare at-

traverso le procedure previste nel testo, cioè attraverso procedure di evidenza pubblica e di verifica delle spese e della rendicontazione.

A questo emendamento è stato presentato un subemendamento (pag. 1/A), a firma dei consiglieri Laricchia, Di Bari, Casili, Galante, Barone e Bozzetti, del quale do lettura: «Al comma 1, dopo le parole “da applicare all’importo lordo annuale”, sostituire con:

“- 6% per l’importo lordo fino a 18.000,00 euro;

- 9% per l’importo lordo superiore a euro 18.000,00 fino a 42.000,00;

- 12% per l’importo lordo superiore a euro 42.000,00 fino a 72.000,00 euro;

- 15% oltre 72.000,00 euro.

È facoltà per coloro che hanno un reddito complessivo annuo inferiore o pari a 18.000 euro di richiederne l’esenzione, dietro presentazione di documentazione”».

È stato presentato un subemendamento (pag. 1/B), a firma dei consiglieri Laricchia, Di Bari, Casili, Galante, Barone e Bozzetti, del quale do lettura: «Il comma 2 è così sostituito:

“Le predette aliquote sono maggiorate del 40% qualora il titolare di assegno vitalizio, anche reversibilità, benefici di analoghi trattamenti previsti per gli eletti alla carica di parlamentare europeo, di parlamentare della Repubblica Italiana, di Consigliere o Assessore in altra Regione”».

Credo che la proposta che abbiamo avanzato sia abbastanza corposa. Il riferimento che adesso farà la collega Laricchia, che mi ha riportato, riguarda la precedente tornata del contributo di solidarietà, quello fino al 2017. Nel 2018, sulla base di alcune sentenze di tribunali che hanno rimarcato la necessità che i contributi di solidarietà avessero il carattere di ragionevolezza, proporzionalità e non meramente ripetitivo, altre Regioni hanno ripristinato il tutto con modalità e aliquote diverse. Per questa ragione, io sono per non appesanti-

re ulteriormente, perché rischiamo, a fronte di ricorsi, di incorrere in quei principi che la Corte costituzionale ci ha già richiamato in numerose sentenze. Questa è la mia opinione, ovviamente. Il Consiglio resta sovrano.

Peraltro, credo che ci sia un appesantimento molto forte.

Ha chiesto di parlare la consigliera Laricchia. Ne ha facoltà.

LARICCHIA. Grazie, Presidente. Partiamo dal presupposto che quello contenuto in questo emendamento è un timido passo in avanti rispetto a quello che andrebbe fatto, ma è comunque un passo in avanti.

Naturalmente, non troverà la nostra opposizione. Anzi, ci auguriamo che ce ne siano tanti altri di questi passetti per poter raggiungere l'obiettivo reale, che è quello che, purtroppo, questo Consiglio regionale ha già bocciato per due volte con il voto contrario di tutte le forze politiche, anche del Presidente Emiliano, che – lo voglio ricordare – a settembre del 2016 andò a *La7*, TV nazionale, a dire che era contrario ai vitalizi e a dicembre 2017, tre mesi dopo, votò contro la proposta del Movimento 5 Stelle per abolirli e ricalcolarli con il metodo contributivo.

In ogni caso, questo contributo di solidarietà è un piccolo passo in avanti, cioè si riduce un privilegio assurdo. Quello che dobbiamo comprendere è che non è accettabile che esistano dei cittadini che hanno diritto a una pensione calcolata con il metodo contributivo e altri cittadini che prendono fino a quattro volte di più dei contributi che hanno versato. Ancora peggio è se ragioniamo sul fatto che questi cittadini che hanno diritto a questi privilegi sono proprio quei cittadini che fanno le leggi e le regole per tutti gli altri cittadini; quindi, hanno pensato bene di farle per se stessi in un certo modo e per tutti gli altri cittadini, invece, in un altro. Assurdo. Chi li ha votati sicuramente non si aspettava questo.

Noi abbiamo depositato la nostra proposta di legge per abolire i vitalizi e ricalcolarli con

il metodo contributivo a maggio 2016 ed è lì, purtroppo, a prendere polvere. Noi sappiamo bene che è una spada di Damocle che pende su questo Consiglio. Per fortuna, adesso la Camera dei deputati ha un Ufficio di Presidenza differente. Questa proposta, probabilmente, calerà dalla Camera dei deputati, quindi dal Parlamento, e dovremo adattarci di conseguenza.

I due subemendamenti che abbiamo presentato non sono – come già anticipava lei – niente di più rispetto a quanto previsto dall'ordine del giorno della Conferenza dei Presidenti delle Regioni nel 2014, approvato all'unanimità, quindi anche con il voto favorevole della Regione Puglia. Non si capisce perché la Regione Puglia sia stata tra quelle poche che, di fatto, non l'hanno realizzato, pur avendo preso l'impegno.

Noi vogliamo dare questa possibilità adesso. Rispetto alla riduzione prevista dal suo emendamento (nessuna riduzione fino a 25.000 euro, il 3 per cento per la parte compresa tra i 25.000 e i 50.000, il 6 per cento per la parte compresa tra i 50.000 e i 90.000, il 12 per cento per la parte oltre i 90.000), noi prevediamo quanto previsto dalla Conferenza dei Presidenti, che non è stato fatto all'epoca, ma che si può fare adesso: il 6 per cento per l'importo lordo fino a 18.000 euro, il 9 per cento tra 18.000 euro e 42.000 euro, il 12 per cento tra 42.000 euro e 72.000 euro e il 15 per cento oltre i 72.000 euro. In più, diamo la possibilità, come previsto dall'ordine del giorno della Conferenza dei Presidenti, a coloro che hanno un reddito complessivo annuo inferiore o pari a 18.000 euro, di richiederne l'esenzione. Lei capisce bene che noi non l'avremmo mai fatto. Lo presentiamo semplicemente perché vogliamo davvero dare la possibilità a questo Consiglio di approvare qualcosa che, ripeto, la Regione ha già approvato nel 2014.

Nel secondo emendamento, rispetto alla sua maggiorazione del 3 per cento, 6 per cento, 9 per cento e 15 per cento per coloro che

hanno diritto a più di un vitalizio (ricordiamoci che ci sono persone che, oltre ad avere il vitalizio da consigliere regionale, hanno anche il vitalizio da parlamentare, da eurodeputato), noi prevediamo, in linea con la Conferenza dei Presidenti, una maggiorazione del 40 per cento qualora si abbia la titolarità al doppio vitalizio o si benefici di analoghi trattamenti. Questo è ciò che noi presentiamo.

Quel piccolo passo in avanti contenuto in questo emendamento, ripeto, non avrà la nostra opposizione, però vogliamo dare la possibilità di compierne uno un pochino più grande. Ricordiamoci che l'obiettivo vero di una politica migliore è quello di non azzardarsi minimamente, di non pensare neanche ad assicurare per se stessa dei privilegi che gli altri cittadini italiani devono sognarsi.

PRESIDENTE. Io ho già anticipato la mia riflessione. Non credo sia il caso di aprire una discussione, adesso, sul contributo. Penso si possa procedere.

AMATI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AMATI. Signor Presidente, siccome noi voteremo contro e partirà un comunicato stampa del Movimento 5 Stelle nel quale diranno "hanno votato contro la nostra iniziativa" e siccome per ventiquattro ore ragioneremo di questa cosa, io - e penso anche gli altri - voglio almeno dire che voterò contro. Sto intervenendo per questo motivo.

Ho notato che il collega Trevisi si è dissociato. Anzi, sono due i dissociati dal Gruppo del Movimento 5 Stelle. Evidentemente, sono quelli governativi, quelli che sanno che il 4 marzo il Movimento 5 Stelle ha vinto le elezioni e noi stiamo aspettando che, grazie alla loro vittoria, si modifichi questo sistema che vige in Italia, quindi che si modifichi con legge dello Stato questo terribile sistema dei vitalizi. Fronteggeranno, quindi, i problemi di na-

tura costituzionale con legge dello Stato e noi saremo tutti quanti contenti perché, finalmente, grazie al loro contributo, potremo non avere il problema della Corte costituzionale, argomento che tanto spesso ci ha convinto che bisognava agire con misura. Nessuno di noi è titolare di assegno vitalizio. Quindi, si consigliava di agire con misura soltanto per non fare una figuraccia.

Ora, però, il mondo è cambiato. Noi vedremo gli interventi su questo argomento, la chiusura dell'Ilva, l'eliminazione dell'*intramoenia* e dell'*extramoenia*. Insomma, ci apriremo, nei prossimi mesi, a grandi riforme in questo Paese grazie al contributo del Movimento 5 Stelle. Quindi, più che dirlo a noi, con questo emendamento di dubbia costituzionalità, perché non lo dite ai numerosi parlamentari nazionali del Movimento 5 Stelle che, traducendola in legge dello Stato, ci metterebbero nelle condizioni di una maggiore tranquillità? Noi qui vi accontenteremmo senza alcun dubbio e, quindi, vi daremmo l'opportunità di chiudere il cerchio della vostra ormai triennale battaglia contro gli sperperi della politica e contro i privilegi della casta politica.

Perché lo rivolgete a noi? Trasformatela in una lettera, in una missiva inviata a tutti i parlamentari, deputati e senatori del Movimento 5 Stelle, i quali dovranno tradurre il tutto anche in una legge dello Stato (non soltanto in una delibera; quella la faranno per la Camera e per il Senato), in modo che non vi siano problemi di costituzionalità, così risolviamo tutto il problema.

Voi pensate che siamo fantastici e che possiamo fare tutto, ma purtroppo siamo una Regione, una cosa piccola nell'ambito dell'ordinamento dello Stato. Non possiamo intervenire in questa materia, l'ha già detto ripetute volte la Corte costituzionale, senza principi di ragionevolezza e senza temporaneità. C'è un fior fiore di sentenze della Corte costituzionale che vi consiglio di rivedere.

Quella della Presidenza era una proposta in grado di superare al minimo qualche perples-

sità. Io mi aspetto, per esempio, siccome non è una legge statale, ma una legge regionale, che chi percepisce il vitalizio possa convenire in giudizio e sollevare la questione di legittimità costituzionale. Già me l'aspetto, vi devo dire la verità.

Voi avete come obiettivo l'ottimo, non perché siete ottimisti, ma perché disconoscete il bene. Soltanto per questo. Noi, invece, che conosciamo il bene e molto spesso scantoniamo l'ottimo perché sappiamo che l'uomo è un legno storto (è un problema nostro; noi siamo pieni di vizi e voi, invece, abbondate in virtù), un consiglio ve lo possiamo dare: vi dovete rivolgere ai parlamentari del Movimento 5 Stelle. Fatelo fare in fretta, perché è insopportabile ogni sei mesi ritornare su questo argomento. Se loro lo faranno in fretta, noi non ritorneremo più su questo argomento, voi vi metterete la medaglia e avrete dato un grande contributo. Fatelo per tutti gli altri argomenti che vi ho citato prima, rivoluzionate il mondo, stupiteci, fateci vedere cose nuove. Voi lo farete e noi staremo tutti tranquilli.

Quindi, noi votiamo "no" semplicemente perché sappiamo che non si può fare, il che, tradotto, significa che l'ottimo è nemico del bene. Noi ci limitiamo, nella nostra limitatezza, ad inseguire il bene.

Per questo motivo voteremo l'emendamento così come presentato dal Presidente Loizzo, confidando che il vostro intervento statale, parlamentare, darà l'opportunità di avvicinarsi a questo argomento con maggiore levità, quindi con maggiore serenità.

Vi ringraziamo in anticipo per quello che vorrete e saprete fare con la collaborazione dei vostri parlamentari.

Grazie.

MARMO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARMO. Intervengo per dichiarare esplicitamente la nostra posizione in sintonia con l'e-

mendamento presentato dal Presidente Loizzo. Immagino che il Presidente avrà avuto anche interlocuzioni con l'Associazione ex consiglieri, la quale, molto probabilmente, si adopera per una vita applicativa molto più adeguata rispetto al passato.

In più, rispetto al precedente, dove il contributo di solidarietà andava a finire nell'indistinto calderone della finanza pubblica, non sapendo poi dove andava a finire, lei ha avuto la buona idea di individuare un procedimento per il quale si andrà a finanziare la ricerca sulle malattie rare. Credo che questo sia il messaggio più importante.

Condivido che non sia necessario aggiungere appesantimenti a questa norma da lei presentata, anche per il fatto che mi sembra abbastanza bizzarro chiedere agli ex consiglieri l'autocertificazione di quale sia il proprio reddito. Credo che gli uffici siano edotti di tutte le situazioni per ciascun ex consigliere.

La nostra posizione, dunque, è quella di respingere l'emendamento presentato dai colleghi del Movimento 5 Stelle e di essere favorevoli all'emendamento presentato da lei.

Grazie.

DI BARI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI BARI. Grazie, Presidente. Vorrei fare solo due precisazioni. In primo luogo, vorrei assicurare il collega Amati dicendo che non è necessario dare alcun suggerimento ai nostri parlamentari in quanto, come lei ben saprà, visto che lei è molto informato, il nostro Presidente alla Camera, Fico, ha già dato mandato ai questori per l'avvio dell'informativa in ordine alla possibilità richiamata. Benedetto Fico. Lo possiamo dire alla grande.

Le vorrei dire un'altra cosa riguardo alla collega Laricchia e a tutto il Gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle. Le due firme mancanti sono dovute al ritardo dei colleghi. Non poteva-

mo presentare in ritardo l'emendamento, visto che è previsto un termine temporale entro il quale bisogna depositarlo. Soltanto per quello. Dissociati, da questa parte, non ce ne sono.

Altra questione. L'emendamento presentato da noi non fa altro che riportare la decisione – come più volte ha detto la collega Laricchia – che è stata presa all'interno della Conferenza Stato-Regioni. Lei sta dicendo che, praticamente, l'impegno preso è stato assunto consapevoli del fatto che fosse incostituzionale. È questo che sta dicendo? Se il nostro emendamento è incostituzionale, era incostituzionale anche quella decisione. Non capisco perché non abbia levato alcuno scudo in quell'occasione. Forse perché sapeva benissimo che, trattandosi soltanto di un impegno, che non ha alcun vincolo, andava bene preso in quel modo. Poteva, dunque, farsi pubblicità grazie a quell'impegno. Grazie.

PRESIDENTE. Indico la votazione mediante procedimento elettronico del subemendamento a pag. 1/A.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone, Bozzetti,
Casili, Conca,
Di Bari,
Galante,
Laricchia,
Trevisi.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,
Blasi,
Campo, Cera, Colonna, Congedo,
De Leonardis,
Franzoso,
Gatta, Giannini,
Leo, Liviano D'Arcangelo, Loizzo, Longo,

Manca, Marmo, Maurodinoia, Morgante,
Nunziante,
Pentassuglia, Perrini, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola, Stea,
Turco,
Ventola, Vizzino,
Zinni, Zullo.

Si è astenuto il consigliere:

Borraccino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	42
Consiglieri votanti	41
Hanno votato «sì»	8
Hanno votato «no»	33
Consiglieri astenuti	1

Il subemendamento non è approvato.

Passiamo alla votazione del secondo subemendamento che, peraltro, se fate bene i calcoli, corrisponde più o meno a quanto riportato nel mio. Non è molto differente la mia proposta.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del subemendamento a pag. 1/B.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone, Bozzetti,
Casili, Conca,
Di Bari,
Galante,
Laricchia,
Trevisi.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,

Blasi,
 Campo, Cera, Colonna, Congedo,
 De Leonardis,
 Franzoso,
 Giannini,
 Leo, Liviano D'Arcangelo, Loizzo,
 Manca, Marmo, Maurodinoia,
 Nunziante,
 Pentassuglia, Perrini,
 Romano Giuseppe, Romano Mario,
 Santorsola, Stea,
 Turco,
 Ventola, Vizzino,
 Zinni, Zullo.

Si è astenuto il consigliere:
 Borraccino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	37
Consiglieri votanti	36
Hanno votato «sì»	8
Hanno votato «no»	28
Consiglieri astenuti	1

Il subemendamento non è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento aggiuntivo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,
 Barone, Blasi, Borraccino, Bozzetti,
 Campo, Casili, Cera, Colonna, Conca,
 Congedo,
 Damascelli, De Leonardis, Di Bari,
 Franzoso,
 Galante, Gatta, Giannini,
 Laricchia, Leo, Liviano D'Arcangelo,

Loizzo, Longo,
 Manca, Marmo, Maurodinoia, Morgante,
 Nunziante,
 Pentassuglia, Perrini, Piemontese,
 Romano Giuseppe, Romano Mario,
 Santorsola, Stea,
 Trevisi, Turco,
 Ventola, Vizzino,
 Zinni, Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	42
Consiglieri votanti	42
Hanno votato «sì»	42

L'emendamento è approvato.

Mi pare che il bene alla fine sia prevalso, ne sono molto contento.

Passiamo alla votazione finale.

GALANTE. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GALANTE. Voglio giustificare la nostra astensione. Siamo tentati di votare contro dopo le parole del collega Amati. Essere bocciati dai cittadini in una campagna elettorale così pesante, che vi ha fatto completamente fuori, come sottolineato proprio dal collega Amati, dimostra ciò che vogliono i cittadini. Noi non vogliamo direttori generali nominati dalla politica, anche se questa legge si sta adeguando a una normativa nazionale.

Se dovessimo andare al Governo, speriamo, come hanno voluto gli italiani, noi sganceremo dalla politica i direttori generali, anche perché è chiaro che i direttori generali fanno soprattutto gli interessi di chi li nomina. È eclatante il caso che sta accadendo adesso a Taranto.

Ha sollevato la questione l'intercettazione

del collega Mazzarano. Lì sarà la magistratura a decidere. Però ciò che sta venendo fuori da quella serie di intercettazioni, gente che si sta rivoltando, cittadini che non sopportano più l'ingerenza della politica nel lavoro e nelle liste d'attesa, adesso tanto care al consigliere Amati, o l'*intramoenia*, sono proprio le questioni che noi cercheremo di risolvere e per le quali i cittadini ci hanno votato, consigliere Amati.

Capisco benissimo che può sembrare assurdo. Adesso ci stanno – speriamo – mettendo alla prova. Noi cambieremo le leggi, anche costituzionali, se ci sarà permesso farlo. Quindi, non c'è niente di strano.

Una cosa è chiara: i cittadini non vi sopportano più e vi hanno tagliato le gambe, da Roma in giù. Siamo arrivati all'exasperazione totale. La sconfitta fa male. Sento dire che noi siamo esaltati, che vogliamo andare a Roma per cambiare il mondo.

Noi siamo consapevoli che sarà difficile, ma siamo anche consapevoli che così non si può andare più avanti. Bisogna cambiare la sanità in Italia, soprattutto al sud, dove viene penalizzato tutto, ma non certo attuando questo sistema che lei pensa, assurdo. Sono promesse, in questo momento, che verranno realizzate appena saremo al Governo.

PRESIDENTE. Indico la votazione mediante procedimento elettronico del disegno di legge nel suo complesso.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,
Blasi,
Campo, Cera, Colonna, Congedo,
Damascelli, De Leonardis,
Franzoso,
Gatta, Giannini,

Leo, Loizzo, Longo,
Manca, Marmo, Maurodinoia, Morgante,
Nunziante,
Pentassuglia, Perrini, Piemontese, Piscichio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola, Stea,
Turco,
Ventola, Vizzino,
Zullo.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Borraccino,
Liviano D'Arcangelo.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone, Bozzetti,
Casili, Conca,
Di Bari,
Galante,
Laricchia,
Trevisi.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	42
Consiglieri votanti	34
Hanno votato «sì»	32
Hanno votato «no»	2
Consiglieri astenuti	8

Il disegno di legge è approvato.

È stata avanzata richiesta d'urgenza dall'assessore Ruggeri.

La pongo ai voti.

È approvata.

Ufficio di Presidenza - deliberazione n. 149 del 31/01/2018 “Piano degli indicatori di bilancio. Art. 18 bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Adozione”

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 6), reca: «Ufficio di Presidenza - deliberazione n. 149 del 31/01/2018 “Piano de-

gli indicatori di bilancio. Art. 18 bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Adozione”».

Ha facoltà di parlare il relatore.

AMATI, *relatore*. Signor Presidente, colleghi consiglieri, siamo chiamati in questa Assemblea ad esaminare e a prendere atto della Deliberazione n. 149 del 31/01/2018 “Piano degli indicatori di bilancio. Art. 18 bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Adozione”.

Con la Deliberazione n. 149 del 31/01/2018 dell’Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale è stato adottato il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, ai sensi del combinato disposto dell’articolo 18 bis e del punto 11 dell’allegato 4.1 (principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio) del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Il suddetto Piano è parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio dell’esercizio finanziario in corso, ed è composto dai seguenti allegati:

a) indicatori sintetici;

b) indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione;

c) indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi.

Esaminata la Deliberazione, esaurita la discussione ed il confronto, la Commissione ha espresso parere favorevole a maggioranza dei voti dei Commissari presenti.

Si sottopone pertanto la Delibera all’esame di questa Assemblea.

PRESIDENTE. Indico la votazione mediante procedimento elettronico della deliberazione.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,
Barone, Blasi, Borraccino, Bozzetti,
Caroppo, Cera, Colonna, Conca, Congedo,
Di Bari,
Franzoso,
Galante, Giannini,
Laricchia, Leo, Liviano D’Arcangelo,
Loizzo, Longo,
Manca, Marmo, Maurodinoia, Morgante,
Nunziante,
Pellegrino, Pentassuglia, Perrini, Piemontese, Piscichio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola,
Trevisi, Turco,
Ventola, Vizzino,
Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	38

La deliberazione è approvata.

Sull’ordine dei lavori

PRESIDENTE. Come concordato nella Conferenza dei Presidenti, non abbiamo altri punti da affrontare.

Il Consiglio è aggiornato a martedì 17.

BOZZETTI. Domando di parlare sull’ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BOZZETTI. Signor Presidente, visto che c’è stato, anche se breve, un periodo in cui si iniziava puntuali e si lavorava quantomeno fino alle ore 16, vorrei semplicemente chiedere di ritornare a quel buon modo di fare politica e di lavorare all’interno del Consiglio re-

gionale. So che la decisione è stata assunta in sede di Conferenza dei Capigruppo. In realtà, c'erano altri punti da esaminare. Ad esempio, c'era una proposta di legge, anche a mia firma, che poteva essere discussa.

Al di là di questo, se si lavorasse un po' di più e non si iniziasse alle ore 12-12.30 per finire alle ore 13.30, sarebbero contenti tutti i

cittadini pugliesi, non solo chi è presente. Grazie.

PRESIDENTE. Vi ringrazio.
Dichiaro conclusi i lavori del Consiglio.

Il Consiglio sarà convocato a domicilio.
La seduta è tolta (*ore 13.25*).